

Energia, costi in ascesa Ma molte imprese rimangono fiduciose

Prospettive. Confartigianato aveva lanciato l'allarme stimando in 15 milioni i costi extra per l'elettricità. Nonostante le tensioni, le aziende reagiscono bene

SONDRIO
MONICA BORTOLOTTI

Nei giorni scorsi Confartigianato ha lanciato l'allarme per l'aumento dei costi energetici, che incidono pesantemente su imprese e famiglie. In provincia di Sondrio ha stimato in 15 milioni di euro l'extracosto dell'elettricità sostenuto dalle micro e piccole imprese rispetto alla media europea. Ma, nonostante le tensioni internazionali e il caro energia, molte aziende restano positive sul futuro: per il 2026, il 27,5% delle imprese prevede una crescita del fatturato di almeno il 3%, il 19,8% un aumento dell'export e il 15,8% dell'occupazione. La fiducia si estende al 2027: il 25,9% stima un incremento del giro d'affari, il 20,6% delle esportazioni e il 13% degli occupati.

Previsioni

Le previsioni emergono da un'indagine condotta da Unioncamere e dal Centro Studi Tagliacarne su circa 4.500 imprese manifatturiere e dei servizi con un numero di addetti compreso tra 5 e 499,

comprese dunque le piccole realtà che contraddistinguono il tessuto economico provinciale. I dati sono nazionali, e non descrivono direttamente le aspettative delle aziende sondriesi, ma offrono una chiave di lettura anche per il territorio: il costo dell'energia pesa sui conti, senza spegnere necessariamente i progetti di crescita.

Le imprese guidate da giovani sono le più fiduciose. Per il 2026, il 37,6% prevede un au-

■ Le previsioni degli imprenditori si mantengono positive nell'immediato

mento del fatturato, il 34,8% delle vendite all'estero e il 24,3% dell'occupazione. Per il 2027 le quote sono rispettivamente del 33,3%, del 34,1% e del 21,4%, sempre superiori alla media del campione.

Bollette

La bolletta resta tuttavia una preoccupazione per più del 70% delle aziende. Tra queste, il 43,4% si aspetta che l'aumento dei costi energetici riduca i margini di profitto. È un problema particolarmente concreto a Sondrio: secondo le stime diffuse da Confartigianato, i 15 milioni di extracosti elettrici per le micro e piccole imprese equivalgono allo 0,22% del Pil provinciale, contro lo 0,14% della Lombardia e lo 0,17% della media nazionale.

«Le imprese sembrano aver imparato a convivere con la situazione di incertezza permanente del quadro internazionale, reagendo con maggiore rapidità e adattando le proprie strategie a uno scenario in continua evoluzione» osserva il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. La fiducia degli



Caro energia: le prospettive delle aziende in Valle restano positive

imprenditori, aggiunge, si è mantenuta sostanzialmente stabile negli ultimi tre anni, dopo la flessione registrata nel 2022 in seguito allo scoppio della guerra russo-ucraina.

Non tutte le aziende, però, vedono un segno più. Per il 2026, il 20,1% prevede un calo del fatturato, mentre oltre la metà conta di mantenerlo stabile. Nel 2027 la quota di chi stima una flessione scende al 7,1%, ma cresce quella di chi non sa ancora cosa aspettarsi, pari al 16,7%. Il 50,4% prevede ricavi invariati.

Una parte della risposta ai costi passa dagli investimenti.

Nel triennio 2026-2028 il 36,1% delle imprese ha in programma interventi green, anche per risparmiare energia, e il 38% intende investire nelle tecnologie digitali 4.0. L'intelligenza artificiale è già entrata nei piani di più di un'azienda su cinque: il 21,8% vi ha investito tra il 2023 e il 2025 o prevede di farlo entro il 2028.

Per la provincia di Sondrio la sfida è chiara: continuare a cercare occasioni di crescita nonostante i rincari che sulle piccole aziende che formano il tessuto economico locale e hanno un impatto fortissimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano occupazione lavoratori con disabilità Sono 139 i posti scoperti

Programma

A disposizione 920mila euro del Fondo regionale e interventi fino al 2027 per impiegati e aziende

Centotrentanove posti di lavoro riservati alle persone con disabilità ancora scoperti, di cui 129 nelle imprese private e dieci negli enti pubblici. È uno dei dati da cui parte il nuovo Piano provinciale per l'occupazione delle persone con disabilità, Itinerari IX, approvato qualche giorno fa dal presidente della Provincia di Sondrio, Davide Menegola.

Il programma dispone di 920mila euro del Fondo regionale e prevede interventi per il 2026 e il 2027, rivolti sia alle persone in cerca di lavoro sia alle aziende.

Settore privato

Nel settore privato, i posti scoperti sono aumentati di 22 rispetto al 2024, pur con sette imprese in meno soggette all'obbligo di assunzione. Un

dato su cui, spiegano dalla Provincia, può incidere la modifica della base di computo dei posti da riservare. La parte maggiore delle scoperture, 89 su 129, riguarda aziende con più di 50 dipendenti.

Il quadro degli avviamenti mostra un'altra difficoltà: nel 2025 quelli effettuati con rilascio di nulla osta sono stati 120, ma 87 hanno riguardato contratti a tempo determinato e 27 contratti a tempo indeterminato. Gli altri sei si dividono tra apprendistato o inse-

■ L'obiettivo sarà trasformare la disponibilità in inserimenti compatibili

ramento e ulteriori tipologie contrattuali. Novantanove avviamenti sono avvenuti in aziende soggette all'obbligo di assunzione; 62 assunzioni hanno seguito la stipula di una convenzione. Il commercio e i servizi, rileva il Piano, hanno rappresentato oltre un terzo degli avviamenti.

A fine 2025

Al 31 dicembre 2025 le persone con disabilità iscritte al Collocamento Mirato e disponibili al lavoro erano 816: 449 uomini e 367 donne. Gli iscritti erano 287 nell'ambito del Centro per l'impiego di Sondrio e 247 in quello di Morbegno; seguivano Chiavenna con 111, Tirano con 99 e Bormio con 72. La fascia più numerosa è quella degli over 55, un elemento che orienta il Piano anche verso la riqualificazione e il reinserimento di chi ha già esperienza lavorativa.

La voce di spesa più consistente del nuovo Piano è la Dote Impresa - Collocamento Mirato, con 354.294 euro.



Un Piano provinciale per l'occupazione delle persone con disabilità

Comprende incentivi alle assunzioni, rimborsi per i tirocini, consulenza alle aziende e contributi per ausili e adattamento delle postazioni di lavoro. Il Piano indica, secondo la fascia di aiuto e le caratteristiche dell'assunzione, massimali fino a 19.200 euro per un contratto a tempo indeterminato; per i tirocini il rimborso può arrivare a 4mila euro. Si tratta di importi massimi previsti dalla misura, non di contributi già assegnati.

Alla Dote Unica Lavoro per

le persone con disabilità sono destinati 164.537 euro per percorsi personalizzati di inserimento o mantenimento del posto, con orientamento, formazione e accompagnamento. Altri 120mila euro finanziano le azioni di sistema provinciali, mentre 60mila euro ciascuno sono riservati ai progetti di rete per le situazioni di maggiore fragilità e all'orientamento dei giovani nel passaggio dalla scuola al lavoro. Per l'inserimento lavorativo di persone con disturbo

dello spettro autistico sono previsti 40mila euro.

Il Piano nasce in un territorio montano, con servizi e imprese distribuiti fra più ambiti. Per questo punta anche sul raccordo tra Centri per l'impiego, aziende, scuole, servizi sociosanitari e Terzo settore. La sfida, indicata dagli stessi numeri provinciali, sarà trasformare i posti disponibili in inserimenti compatibili con le competenze delle persone e capaci di durare nel tempo.

M. Bor.

elettromeccanica
RIVA & BRUTTI
Motori elettrici dal 1960

CENTRO SANITARIO
Licenziate a Poschiavo Arriva l'indennizzo
Sono trascorsi un anno e sette mesi dal licenziamento dal centro sanitario a Poschiavo di quattro infermiere della Valchiavenna. Ora è arrivato un «adeguato» indennizzo
DEL CURTO A PAGINA 37



elettromeccanica
RIVA & BRUTTI
www.rivaebrutti.it

IL QUIRINALE
CORREGGE
LE ESIGENZE
POLITICHE

di **ANDREA FERRARI**
Prima che il decreto scuola vedesse la luce, c'è stato un intenso confronto tra gli uffici legislativi del Quirinale, di Palazzo Chigi e del ministero dell'Istruzione. Il motivo di questa trattativa giuridica lo si ritrova facilmente nel discorso che il presidente Sergio Mattarella ha tenuto all'indomani dell'annuncio di Giorgia Meloni alla Festa dei giovani del suo partito: no alle classi in cui gli italiani sono minoranza, sì ad un tetto di presenze agli stranieri, vietare la burqa e il niqab. E il Capo dello Stato era sembrato replicare: «la scuola deve essere aperta a tutti» in quanto «strumento

IL PROCESSO
A COSA NOSTRA
"MAXI" STORIA
DA RICORDARE

di **FRANCESCO CERRACCHIO**
All'inizio degli anni 1980 in Sicilia imperversava la seconda guerra di mafia. La fazione dei Corleonesi, capeggiata da Salvatore Riina, quella palermitana, guidata da Stefano Bontate, si contendevano il dominio sul territorio, tanto che tra il 1981 e il 1984 vennero commessi circa 600 omicidi e la seconda fazione risultò perdente. Numerosi uomini delle istituzioni caddero sotto i colpi di Cosa nostra; tra questi il prefetto Carlo Alberto

UNICA TV Canale 75
Streaming su laprovinciaunicatv.it

Radio "libere" in Valle Cinquant'anni di ricordi
La Valtellina ha giocato un ruolo importante nella storia delle radio "libere" dopo la storica pronuncia della Consulta. Radio Sondrio, nata nel novembre del 1975, fu una delle prime emittenti private in Italia, poi ne seguirono altre sempre in provincia. SERVIZIO NELL'INSERTO

Il fenomeno PizzAut
Buon cibo e inclusione
Il furgone di PizzAut Valtellina è stato un successo. Il progetto che promuove l'inclusione delle persone autistiche attraverso il lavoro ha regalato momenti di festa, musica e buona cucina a turisti e residenti in numerosi centri della Valle. SERVIZIO NELL'INSERTO

Energia, i costi in provincia
La bolletta è di 15 milioni

È quanto pagano le aziende, mentre per le famiglie prezzi su dell'11,4%

Quindici milioni di euro in più sulla bolletta elettrica delle micro e piccole imprese della provincia di Sondrio rispetto alla media europea. È l'extracosto stimato dall'Ufficio studi di Confartigianato: un peso che incide sulla competitività delle aziende e che, rapportato all'economia locale, supera sia la media lombarda, sia quella nazionale. I numeri misurano il divario che le piccole imprese italiane continuano a pagare rispetto ai concorrenti europei. Al livello nazionale l'extracosto dell'elettricità raggiunge i 3,7 miliardi di euro: il prezzo è superiore del 17,9% alla

Gianni Gritti, Confartigianato

media Ue, mentre la componente fiscale e parafiscale è più alta del 47,4%. A Sondrio i 15 milioni stimati equivalgono allo 0,22% del Pil provinciale, contro lo 0,14% della Lombardia e lo 0,17% dell'Italia. «Per una provincia come la nostra - sottolinea Gianni Gritti, presidente di Confartigianato Imprese

se Sondrio - il tema dell'energia non può essere considerato soltanto una questione congiunturale. Sono risorse sottratte agli investimenti, all'innovazione e alla crescita delle aziende del territorio». Alla pressione sulle imprese si aggiunge quella sulle famiglie. Secondo Confartigianato, tra febbraio e agosto di quest'anno i prezzi di elettricità, gas e altri combustibili per la casa sono aumentati complessivamente dell'11,4%, mentre l'inflazione generale si è fermata al 2,8%. La maggiore spesa stimata per le famiglie italiane è di 1,8 miliardi di euro. BORTOLOTTI A PAGINA 23

Filo di Seta
Scuole: pronto un tetto anche per la matematica I numeri sono arabi

Questura
Ibriaco, pericoloso
in giro con i figli
fermato a Sondrio



A Morbegno
Maltrattamenti in casa
Viene arrestato
mentre si trova al Sert



BONFADINI Costruzioni - Tel. 0342 214471
SONDRIO Via Meriggio 3 - NUOVI APPARTAMENTI ESPOSTI A SUD

da Euro 2.200 al mq
Classe energetica A4
PRONTA CONSEGNA - SPESE E CONSUMI RIDOTTI:
POZZI GEOTERMICI, POMPA DI CALORE, DOMOTICA, PERIZIA ACUSTICA, PANNELLI FOTOVOLTAICI, SICUREZZA ANTISISMICA, CABLAGGIO FIBRA OTTICA INTERO PALAZZO.
www.bonfadinicostruzioni.it

«Polmonite bilaterale»
Ora il vescovo sta bene
È stato dimesso ieri mattina dall'ospedale Valduce di Como il cardinale Oscar Cantoni. Ora il vescovo sta meglio, ma ha ancora bisogno di alcuni giorni di riposo. Quello che, in un primo momento, sembrava uno «stato influenzale» si è poi rivelato essere una «polmonite bilaterale». Da qui la scelta del ricovero nel nosocomio lariano lo scorso 15 settembre. F.T. CERIANI A PAGINA 28

Il cardinale Oscar Cantoni

40 ANNI SPESI BENE!
iperal
SUPERMERCATI
INQUADRA IL QR CODE per sfogliare tutto il volantino
1° APPUNTAMENTO
50% SCONTO PRODOTTI
DAL 16 AL 29 SETTEMBRE

Il peso delle bollette in Valle Conto salato di 15 milioni

Sondrio. A carico delle micro e piccole imprese rispetto alla media europea
Extracosti allo 0,22% del Pil contro lo 0,14% lombardo e lo 0,17% nazionale

MONICA BORTOLOTTI

Quindici milioni di euro in più sulla bolletta elettrica delle micro e piccole imprese della provincia di Sondrio rispetto alla media europea. È l'extracosto stimato dall'Ufficio studi di Confartigianato: un peso che incide sulla competitività delle aziende e che, rapportato all'economia locale, supera sia la media lombarda, sia quella nazionale.

Rincari pesanti che tornano a colpire anche le famiglie, alle prese con una nuova accelerazione delle bollette energetiche facendo scattare l'allarme per la tenuta del sistema socio economico locale.

I dati sono stati presentati alla ventiduesima edizione di "Energies and sustainability Confartigianato High school", appuntamento che ha riunito circa 150 rappresentanti del Sistema Confartigianato e numerosi esponenti delle istitu-

■ Gritti (Artigiani)
«Risorse sottratte a investimenti, innovazione, crescita delle imprese»

zioni, dell'economia, dell'università e dell'informazione per confrontarsi sulle grandi trasformazioni geopolitiche, economiche ed energetiche e sulle sfide della transizione. Tra gli ospiti anche il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, **Gilberto Pichetto Fratin**, e l'amministratore delegato del Gse - Gestore dei servizi energetici, **Vinicio Mosè Vigilante**.

Superiore al 17,9%

I numeri misurano il divario che le piccole imprese italiane continuano a pagare rispetto ai concorrenti europei. A livello nazionale l'extracosto dell'elettricità raggiunge i 3,7 miliardi di euro: il prezzo è superiore del 17,9% alla media Ue, mentre la componente fiscale e parafiscale è più alta del 47,4%. Per le imprese con consumi inferiori a 20 MWh, il divario fiscale sale al 75,5%.

La Lombardia concentra 700 milioni di extracosti, il 19,1% del totale nazionale. A Sondrio i 15 milioni stimati equivalgono allo 0,22% del Pil provinciale, contro lo 0,14% della Lombardia e lo 0,17% dell'Italia. Un'incidenza particolarmente pesante in un territorio dove le micro e piccole

imprese rappresentano l'ossatura del sistema economico.

«Per una provincia come la nostra - sottolinea **Gionni Gritti**, presidente di Confartigianato Imprese Sondrio - il tema dell'energia non può essere considerato soltanto una questione congiunturale. Quindici milioni di euro di extracosto per le micro e piccole imprese sono risorse sottratte agli investimenti, all'innovazione e alla crescita delle aziende del territorio. Un dato ancora più significativo considerando che, in rapporto al Pil, l'incidenza registrata a Sondrio, nonostante la presenza di numerose centrali idroelettriche, è superiore alla media lombarda e nazionale».

Le famiglie sotto scacco

Se già il quadro non fosse sufficientemente critico, alla pressione sulle imprese si aggiunge quella sulle famiglie. Secondo la seconda analisi di Confartigianato, tra febbraio e agosto di quest'anno i prezzi di elettricità, gas e altri combustibili per la casa sono aumentati complessivamente dell'11,4%, mentre l'inflazione generale si è fermata al 2,8%. La maggiore spesa stimata per le famiglie italiane è di 1,8 miliardi di eu-

ro. Anche in questo caso la Lombardia registra, in valore assoluto, l'impatto più elevato, con 329 milioni di euro di maggiore spesa per le famiglie e una crescita cumulata dei prezzi energetici del 12,3% in sei mesi.

«Imprese e cittadini si trovano a fronteggiare contemporaneamente una pressione energetica che rischia di riflettersi sui consumi e sull'intero sistema economico locale - sottolinea Gritti -. Ben venga quindi la nascita di strumenti come le Comunità energetiche rinnovabili, tra cui So.Cer, ma è altrettanto necessario intervenire sulle cause strutturali che rendono l'energia più costosa per le piccole imprese italiane, a partire dal peso fiscale e parafiscale delle bollette, favorendo al tempo stesso efficienza energetica, autoproduzione e fonti rinnovabili».

È su quel peso che Confartigianato chiede un intervento: riequilibrare il carico fiscale e gli oneri generali di sistema che gravano soprattutto sulle aziende più piccole. Per gli artigiani sondriesi, i 15 milioni di extracosti rendono urgente trovare una risposta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I prezzi a carico delle famiglie sono aumentati dell'11,4%



Gionni Gritti, presidente di Confartigianato Imprese Sondrio

L'EDITORIALE

CHIAREZZA E RISPETTO PER TUTTI

di **RICCARDO BALDAZZI**

Avrete letto. L'istituto di giustizia che ha interessato il gruppo Ops (che controlla anche la società editrice di questo giornale) ha avuto sviluppi recenti gravi e che ci preoccupano molto. Sarà la magistratura, nella quale riponiamo la massima fiducia, ad appurare i fatti. Ma è ovvio che - per usare un eufemismo - in redazione queste non siano affatto settimane serene, anzi. Nonostante ciò, i nostri settimanali hanno continuato e continuano a uscire regolarmente in edicola e i siti a essere aggiornati in modo puntuale, professionale, preciso. È anche proseguito il lungo percorso di aggiornamento dei nostri prodotti verso una più ampia multimedialità. Se tutto ciò è stato possibile è stato soprattutto grazie al senso di responsabilità nei confronti dei lettori dimostrato da giornalisti e giornalisti, collaboratori, grafici, pubblicitari e impiegati. In una situazione in cui non era affatto scontato, tutti hanno continuato a lavorare con la serietà, la trasparenza e la professionalità che da anni cerchiamo di mettere ogni giorno nelle nostre notizie. Sempre in prima fila, mettendoci la firma e la faccia. Un giornale, del resto, è fatto proprio dai giornalisti che lo scrivono. Non quattro computer in rete, non un nugolo di società quotate. Sono le persone che lo pensano e le relazioni, talvolta ultra decennali, che hanno intessuto con il territorio, con i lettori, con gli inserzionisti che ci seguono e ci accordano fiducia. Agli editori che verranno, chiunque siano, chiediamo fin d'ora una cosa sola: la chiarezza e il rispetto che merita una storia editoriale così lunga e profonda, e che noi, come direttori delle testate, abbiamo l'onore e l'onore di rappresentare. Una storia che non si può cancellare in pochi mesi e che, ne siamo certi - finché voi lettori ci seguirete -, non si fermerà qui.

*Testo condiviso dai direttori del gruppo: Conca, D'Adda, Moggio, Nicastro, Rossetti e Savio

Con lui se ne va un pezzo di storia Addio a Peroni, l'ultimo partigiano



A PAGINA 42 Riccardo Peroni, di Grosotto

Nando è più forte della disabilità Dalla carrozzina alla consolle da dj



A PAGINA 45 Dj Nando, al secolo Armando Domni

Confartigianato snocciola i dati del gap con la media europea per micro e piccole imprese

Caro energia, 15 milioni di extracosti Un vero salasso anche per le famiglie

Trinca Colonel oro nella crono staffetta a squadre
Monica, l'iride ti sorride:
«Ho dato tutto fino al limite»

GROSOTTO (zfa) «Ho dato tutto, non stavo più in piedi, Elisa mi porta sempre al limite». **Monica Trinca Colonel** è raggiante. Nella crono staffetta a squadre mista ha conquistato la maglia iridata ai Mondiali di ciclismo. Oggi sarà in gara nella prova in linea. E domani toccherà a **Davide Piganzoli**.

A PAGINA 52



La squadra italiana festeggia la maglia iridata ai Mondiali di ciclismo

SONDRIO (brc) L'energia costa troppo ovunque, ma il gap tra il costo in Valle e la media europea è impressionante: 15 milioni all'anno solo per le micro e piccole imprese. E alle famiglie non va certo meglio. A rivelarlo sono i dati presentati alla convention della 22esima edizione di Energies and Sustainability Confartigianato High School. «Sono risorse sottratte a investimenti, innovazione e crescita delle aziende», ha commentato **Gionni Gritti**, presidente di Confartigianato Sondrio.

A PAGINA 47

Cambio di gestione per il locale nato per dare lavoro a giovani diversamente abili «Freeabile», sciolta l'impresa sociale

Per ricordare l'amico Max e raccogliere fondi

Un everesting solidale per Fausto Adamoli



A PAGINA 36 Fausto Adamoli, di Morbegno

SONDRIO (gdl) «Freeabile» non è più un'impresa sociale. La società è stata sciolta e la gestione è passata ad altri imprenditori. Nato per dare un'occupazione a ragazzi diversamente abili, il locale in centro a Sondrio ora è gestito da una famiglia di origine nordafricana che non vorrebbe rinunciare al ruolo sociale dell'impresa.

A PAGINA 5

Presentata la kermesse della Bassa Valle
Gustosando è al via,
sono quattro i percorsi

A PAGINA 37

La scena e l'arresto davanti ai figli minori
**Ubriaco in piazza,
assale i poliziotti**

A PAGINA 8

Cerimonia a Sondrio per i migliori alunni
Si son distinti a scuola
e il Comune li premia

A PAGINA 10

40 ANNI SPESI BENE!
iper al
SUPERMERCATI
2° APPUNTAMENTO
50% SCONTO
PRODOTTI
50%
DAL 30 SETTEMBRE
AL 13 OTTOBRE
INQUADRA IL QR CODE
per sfogliare tutto il volantino

AVIS Maggiore LEADER NEL NOLEGGIO DI AUTO E FURGONI
Budget AmicoBlu
NOLEGGIO AUTO E FURGONI PER OGNI TUA ESIGENZA DI MOBILITÀ
SONDRIO via dello Stadio 28 Tel 0342 211353

Pneumatici Valtellina
CENTRO AUTORIZZATO REVISIONI MCTC
CONTROLLA LA SCADENZA DELLA REVISIONE E PASSA PER UN CONTROLLO AI LIVELLI!
Piateda (SO) via Gulciardi, 2 +39 0342 370650
Rogolo (SO) via Stazione, 35 +39 0342 683533
Dongo (CO) via G.P. Matteri, 60 +39 0344 040127
Cadenazzo (Ticino - CH) via Industrie 18 +41 91 858 21 21
www.pneumaticivaltellina.com
Scrivici su whatsapp +39 351 2106565

ECONOMIA

Il gap con le imprese europee analizzato alla convention di Energies and Sustainability Confartigianato High School
Energia, 15 milioni di extracosti per le Mpi
A tanto ammonta il conto per la Valle. Gritti: «Sono risorse sottratte a investimenti, innovazione e crescita delle aziende»

SONDRIO (brc) Il costo dell'energia è una delle principali criticità per imprese e famiglie. A evidenziarlo sono due recenti analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato, presentate in occasione della 22esima edizione di Energies and Sustainability Confartigianato High School, l'annuale convention organizzata dalla confederazione, in collaborazione con i Consorzi energia Caem, CEnPI e Multienergia.

Un appuntamento di alto profilo che ha riunito circa 150 rappresentanti del Sistema Confartigianato e numerosi esponenti di 'economia, università e informazione per confrontarsi sulle trasformazioni geopolitiche, economiche ed energetiche e sulle sfide della transizione. Tra gli ospiti anche il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica **Gilberto Pichetto Fratin** e l'amministratore delegato del Gse - Gestore dei Servizi Energetici, **Vinicio Mosè Vigilante**.

I dati presentati durante la convention mostrano che le micro e piccole imprese italiane sostengono un extracosto dell'energia elettrica di 3,7 miliardi di euro rispetto alla media europea. Il prezzo pagato dalle piccole imprese è superiore del 17,9% alla media Ue e particolarmente pesante risulta il prelievo fiscale e parafiscale, maggiore del 47,4%. Per le imprese con consumi inferiori a 20 MWh il divario fiscale rispetto all'Europa raggiunge addi-



Gianni Gritti

rittura il +75,5%.

Il fenomeno assume particolare rilievo in Lombardia, che con 700 milioni di euro concentra il maggiore extracosto regionale, pari al 19,1% del totale nazionale. In provincia l'extracosto sostenuto dalle micro e piccole imprese per il differenziale del prezzo dell'energia elettrica rispetto alla media Ue è stimato in 15 milioni di euro. Una cifra significativa soprattutto se rapportata alle dimensioni dell'economia locale: l'incidenza è pari allo 0,22% del Pil provinciale, superiore allo 0,14% della Lombardia e allo 0,17% nazionale.

Un dato particolarmente rilevante per un territorio caratterizzato da una presenza diffusa di micro e piccole imprese, per le quali il costo dell'energia incide direttamente sulla competitività e sulla capacità di investire, innovare e affrontare la transizione energetica.

Alla pressione sulle imprese si aggiunge quella sulle famiglie. Tra febbraio e agosto i prezzi di elettricità, gas e altri combustibili domestici sono aumentati complessivamente dell'11,4%, a fronte di un'inflazione generale del 2,8%, determinando una maggiore spesa stimata in 1,8 miliardi di euro per le famiglie italiane. Anche in questo caso la Lombardia registra, in valore assoluto, l'impatto più elevato, con 329 milioni di euro di maggiore spesa per le famiglie e una crescita cumulata dei prezzi energetici del 12,3% in sei mesi.

Il quadro evidenzia quindi una doppia pressione sul sistema economico lombardo: sulle imprese, che continuano a sostenere costi dell'elettricità superiori ai concorrenti europei, e sulle famiglie, alle prese con una nuova accelerazione delle bollette energetiche.

«Per una provincia come la nostra il tema dell'energia non può essere considerato soltanto una questione congiunturale - sottolinea **Gianni Gritti**, presidente di Confartigianato Imprese Sondrio - Quindici milioni di euro di extracosto per le micro e piccole imprese sono risorse sottratte



Il ministro Gilberto Pichetto Fratin con Marco Granelli, presidente nazionale di Confartigianato

agli investimenti, all'innovazione e alla crescita delle aziende del territorio. Un dato ancora più significativo considerando che, in rapporto al Pil, l'incidenza registrata a Sondrio, nonostante la presenza di numerose centrali idroelettriche, è superiore alla media lombarda e nazionale».

E ancora: «Imprese e cittadini si trovano a fronteggiare contemporaneamente una pressione energetica che rischia di riflettersi sui consumi e sull'intero sistema economico locale. Ben venga quindi la nascita di strumenti come le Comunità Energetiche

Rinnovabili, tra cui Socer, ma è altrettanto necessario intervenire sulle cause strutturali che rendono l'energia più costosa per le piccole imprese italiane, a partire dal peso fiscale e parafiscale delle bollette, favorendo al tempo stesso efficienza energetica, autoproduzione e fonti rinnovabili».

Come evidenziato dal presidente nazionale di Confartigianato **Marco Granelli**, tra gli interventi strutturali necessari vi è il riequilibrio del carico fiscale e degli oneri generali di sistema, che penalizzano soprattutto le aziende di minori dimensioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SONDRIO

Energia, a Sondrio 15 milioni di extracosti per le micro e piccole imprese

I dati di Confartigianato evidenziano un divario ancora pesante rispetto alla media europea.

Gritti: "Risorse sottratte a investimenti, innovazione e crescita. Serve intervenire sulle cause strutturali".



SONDRIO – Il costo dell’energia torna a pesare in modo significativo su imprese e famiglie, e in provincia di Sondrio il conto per le micro e piccole aziende viene stimato in 15 milioni di euro di extracosti rispetto alla media europea. Il dato emerge dalle analisi dell’**Ufficio Studi di Confartigianato**, presentate in occasione della 22^a edizione di **“Energies and Sustainability Confartigianato High School”**, la convention organizzata dalla Confederazione insieme ai consorzi energetici **Caem, CEnPI e Multienergia**.

All’appuntamento hanno preso parte circa 150 rappresentanti del Sistema Confartigianato, oltre a esponenti delle istituzioni, dell’economia, dell’università e dell’informazione. Tra gli ospiti anche il ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica **Gilberto Pichetto Fratin** e l’amministratore delegato del GSE, **Vinicio Mosè Vigilante**.



Granelli-Pichett Fratin

A livello nazionale, secondo Confartigianato, le micro e piccole imprese sostengono un **extracosto dell'energia elettrica pari a 3,7 miliardi di euro** rispetto alla media europea. Il prezzo pagato dalle piccole imprese italiane risulta superiore del **17,9%** rispetto alla media UE, mentre particolarmente rilevante è il peso della componente fiscale e parafiscale, superiore del **47,4%**. Per le aziende con consumi inferiori ai 20 MWh, il divario fiscale rispetto all'Europa arriva addirittura al **+75,5%**.

La Lombardia è la regione che concentra la quota più elevata del differenziale. L'extracosto viene stimato in **700 milioni di euro**, pari al **19,1% del totale nazionale**. In provincia di Sondrio, invece, la stima è di **15 milioni di euro**. Un valore che assume un peso ancora maggiore se rapportato alle dimensioni dell'economia locale: l'incidenza sul PIL provinciale è pari allo **0,22%**, superiore sia alla media lombarda dello **0,14%** sia a quella nazionale dello **0,17%**.

A sottolineare la portata del fenomeno è **Gionni Gritti**, presidente di Confartigianato Imprese Sondrio. «Per una provincia come la nostra il tema dell'energia non può essere considerato soltanto una questione congiunturale. Quindici milioni di euro di extracosto per le micro e piccole imprese sono risorse sottratte agli investimenti, all'innovazione e alla crescita delle aziende del territorio». Gritti insiste anche su un elemento particolarmente significativo per la Valtellina. «Un dato ancora più importante considerando che, in rapporto al PIL, l'incidenza registrata a Sondrio, nonostante la presenza di numerose centrali idroelettriche, è superiore alla media lombarda e nazionale».

Il quadro non riguarda soltanto il sistema produttivo. Tra **febbraio e agosto 2026**, i prezzi di elettricità, gas e altri combustibili domestici sono aumentati complessivamente dell'**11,4%**, a fronte di un'inflazione generale del **2,8%**. Secondo le stime presentate da Confartigianato, questo ha

determinato una maggiore spesa pari a circa **1,8 miliardi di euro** per le famiglie italiane. Anche in questo caso la Lombardia registra il dato più elevato in valore assoluto: **329 milioni di euro** di maggiore spesa, con una crescita cumulata dei prezzi energetici del **12,3%** in sei mesi.

«Imprese e cittadini si trovano a fronteggiare contemporaneamente una pressione energetica che rischia di riflettersi sui consumi e sull'intero sistema economico locale», osserva ancora Gritti. Il presidente di Confartigianato Sondrio richiama anche il ruolo delle nuove forme di produzione e condivisione energetica. «Ben venga quindi la nascita di strumenti come le Comunità Energetiche Rinnovabili, tra cui SO.CER, ma è altrettanto necessario intervenire sulle cause strutturali che rendono l'energia più costosa per le piccole imprese italiane, a partire dal peso fiscale e parafiscale delle bollette, favorendo al tempo stesso efficienza energetica, autoproduzione e fonti rinnovabili». Tra gli interventi indicati a livello nazionale dal presidente di Confartigianato **Marco Granelli** c'è proprio il riequilibrio del carico fiscale e degli oneri generali di sistema. Secondo l'associazione, infatti, l'attuale struttura dei costi finisce per penalizzare maggiormente le imprese di dimensioni più contenute, rendendo più difficile sostenere investimenti, innovazione e percorsi di transizione energetica.

Per la provincia di Sondrio, dove il tessuto economico è fortemente caratterizzato dalla presenza di micro e piccole imprese, il tema assume quindi un peso particolarmente rilevante: **il costo dell'energia non incide soltanto sulle bollette, ma direttamente sulla competitività e sulla capacità delle aziende di programmare il proprio sviluppo.**

FARDELLO PESANTISSIMO

Caro energia: 15 milioni di extra costi per le piccole e medie imprese della provincia

L'allarme lanciato dai vertici di Confartigianato, che rincarano la dose: "Il caro energia continua a pesare anche sui bilanci delle famiglie"



Un momento della seduta plenaria

Il costo dell'energia torna a rappresentare una delle principali criticità per imprese e famiglie. A evidenziarlo sono due recenti analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato, presentate in occasione della 22^a edizione di "Energies and Sustainability Confartigianato High School", l'annuale convention organizzata dalla Confederazione, in collaborazione con i Consorzi energia Caem, CEnPI e Multienergia.

Un appuntamento di alto profilo che ha riunito circa 150 rappresentanti del Sistema Confartigianato e numerosi esponenti delle istituzioni, dell'economia, dell'università e dell'informazione per confrontarsi sulle grandi trasformazioni geopolitiche, economiche ed energetiche e sulle sfide della transizione. Tra gli ospiti anche il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin e l'Amministratore Delegato del GSE – Gestore dei Servizi Energetici, Vinicio Mosè Vigilante, insieme a personalità del mondo istituzionale, economico e culturale.

Pesanti extra costi

I dati presentati durante la convention mostrano che le micro e piccole imprese italiane sostengono un extra costo dell'energia elettrica di 3,7 miliardi di euro rispetto alla media europea. Il prezzo pagato dalle piccole imprese è superiore del 17,9% alla media UE e particolarmente pesante risulta il prelievo fiscale e parafiscale, maggiore del 47,4%. Per le imprese con consumi inferiori a 20 MWh il divario fiscale rispetto all'Europa raggiunge addirittura il +75,5%.

Il fenomeno assume particolare rilievo in Lombardia, che con 700 milioni di euro concentra il maggiore extracosto regionale, pari al 19,1% del totale nazionale. In provincia

di Sondrio l'extracosto sostenuto dalle micro e piccole imprese per il differenziale del prezzo dell'energia elettrica rispetto alla media UE è stimato in 15 milioni di euro. Una cifra significativa soprattutto se rapportata alle dimensioni dell'economia locale: l'incidenza è pari allo 0,22% del PIL provinciale, superiore allo 0,14% della Lombardia e allo 0,17% nazionale. Un dato particolarmente rilevante per un territorio caratterizzato da una presenza diffusa di micro e piccole imprese, per le quali il costo dell'energia incide direttamente sulla competitività e sulla capacità di investire, innovare e affrontare la transizione energetica.

Sulle famiglie

Alla pressione sulle imprese si aggiunge quella sulle famiglie. Tra febbraio e agosto 2026 i prezzi di elettricità, gas e altri combustibili domestici sono aumentati complessivamente dell'11,4%, a fronte di un'inflazione generale del 2,8%, determinando una maggiore spesa stimata in 1,8 miliardi di euro per le famiglie italiane. Anche in questo caso la Lombardia registra, in valore assoluto, l'impatto più elevato, con 329 milioni di euro di maggiore spesa per le famiglie e una crescita cumulata dei prezzi energetici del 12,3% in sei mesi.

Il quadro evidenzia quindi una doppia pressione sul sistema economico lombardo: sulle imprese, che continuano a sostenere costi dell'elettricità superiori ai concorrenti europei, e sulle famiglie, alle prese con una nuova accelerazione delle bollette energetiche.

“Per una provincia come la nostra - sottolinea Gionni Gritti, presidente di Confartigianato Imprese Sondrio - il tema dell'energia non può essere considerato soltanto una questione congiunturale. Quindici milioni di euro di extracosto per le micro e piccole imprese sono risorse sottratte agli investimenti, all'innovazione e alla crescita delle aziende del territorio. Un dato ancora più significativo considerando che, in rapporto al PIL, l'incidenza registrata a Sondrio, nonostante la presenza di numerose centrali idroelettriche, è superiore alla media lombarda e nazionale. Imprese e cittadini si trovano a fronteggiare contemporaneamente una pressione energetica che rischia di riflettersi sui consumi e sull'intero sistema economico locale. Ben venga quindi la nascita di strumenti come le Comunità Energetiche Rinnovabili, tra cui SO.CER, ma è altrettanto necessario intervenire sulle cause strutturali che rendono l'energia più costosa per le piccole imprese italiane, a partire dal peso fiscale e parafiscale delle bollette, favorendo al tempo stesso efficienza energetica, autoproduzione e fonti rinnovabili”.

Come evidenziato dal Presidente nazionale di Confartigianato Marco Granelli, tra gli interventi strutturali necessari vi è il riequilibrio del carico fiscale e degli oneri generali di sistema, che oggi penalizzano soprattutto le aziende di minori dimensioni.